

## Andamento dei traffici – Novembre 2021

Nel mese di novembre, pur nella fase di crescita dell'economia mondiale, si confermano alcuni segnali di rallentamento principalmente connessi dalle nuove varianti del coronavirus, dagli aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime e dalla carenza di componenti dovuta alle strozzature nelle catene di approvvigionamento.

In un tale contesto, l'OCSE ha rivisto al ribasso le previsioni sul PIL mondiale per l'anno in corso che, rispetto alle stime di maggio (+5,8%), scende al 5,6% (+4,5% nel 2022 e +3,2% nel 2023). Le stime sul PIL degli Stati Uniti e della Cina evidenziano segnali di decelerazione, passando rispettivamente da +6,9% a +5,6% e da +8,5% a +8,1%.

Al contrario, la crescita economica della zona euro è prevista essere del 5,2% nel 2021, con un aggiustamento di +0,9 punti percentuali rispetto alla valutazione di maggio dovuto ad una ripresa dei consumi privati maggiore rispetto alle aspettative, +4,3% nel 2022 e +2,5% nel 2023. Tra i paesi dell'Eurozona, l'Italia registra le migliori performance con una stima del PIL pari al +6,3% (in rialzo rispetto al 5,9% di settembre). Nel 2022 la crescita dovrebbe attestarsi al +4,6% e al +2,6% nel 2023, leggermente sopra la media europea.

Per quanto attiene all'andamento del commercio mondiale, il Global Trade Update dell'UNCTAD stima che il commercio di beni e servizi raggiungerà i 28 trilioni di dollari per l'anno, un aumento del 23% rispetto al 2020 e dell'11% rispetto ai livelli pre-COVID-19, nonostante il rallentamento legato alle problematiche delle catene globali degli approvvigionamenti e all'aumento dei costi di spedizione, che, tuttavia, rendono incerte le previsioni per il 2022.

Nel quadro sinteticamente delineato, il traffico commerciale nei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale nel mese di novembre 2021 ha fatto registrare una movimentazione complessiva di 5.004.637 tonnellate, pari a +6,0% rispetto allo stesso mese del 2020 (+10,7% nella variazione cumulata) e -0,2% rispetto al 2019 (-5,5% rispetto al periodo gennaio-novembre 2019).

Il traffico convenzionale si attesta a 1.224.442 tonnellate (rispettivamente +0,9% e -3% rispetto a novembre 2020 e 2019). I traffici di olii minerali sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+25,5%), ma risultano in calo rispetto al 2019 (-3,0%). Gli olii vegetali e il vino registrano +54,1% e +25,7% rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti, mentre i prodotti chimici evidenziano performance negative sia se confrontate con il mese di novembre 2020 (-1,9%), sia con i volumi del 2019 (-27,4%). Le rinfuse solide rilevano un +2,4% rispetto al 2020, ma mostrano un calo del 16,3% rispetto allo stesso mese del 2019.

Il comparto dei passeggeri registra 133.090 passeggeri, mostrando una crescita in termini percentuali rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 347,5% (-43,4% rispetto a novembre 2019) indice di una graduale ripresa del settore.

### *Traffico containerizzato*

Nel contesto generale dei traffici sopra descritto, nel mese di novembre il sistema portuale continua a subire una contrazione, imputabile principalmente al perdurare di difficoltà operative lungo le principali rotte marittime. Come già sottolineato nelle analisi relative ai mesi precedenti, la congestione nei porti oltreoceano continua a gravare in maniera significativa sull'organizzazione dei servizi, con effetti anche sugli scali dei porti di Genova e Savona.

Nel mese di novembre nel sistema portuale sono stati movimentati 214.580 TEU, in diminuzione rispetto al 2020 (-6,1%), ma in aumento rispetto al 2019 (+4,8%). Tale risultato positivo nel confronto con il 2019 è imputabile al fatto che in quel periodo i traffici containerizzati erano stati impattati da condizioni meteo avverse e dagli scioperi di portuali e trasportatori. Nel confronto fra i due scali il porto di Genova ha subito una perdita di volumi (-6,7% vs. 2020 e -2,7% vs. 2019) che è stata solo parzialmente compensata dalla crescita dei terminal savonesi.

Nell'ultimo mese si è registrato un calo dell'1,3% (rispetto al 2020), nelle movimentazioni gateway di container pieni, che nel confronto con novembre 2019 sale a +11,7%.

Le esportazioni di container pieni *gateway*, che si attestano a 91.130 TEU, in contrazione rispetto al 2020 (-12,2%), subiscono il perdurare dell'instabilità della frequenza delle toccate, ma sono in aumento rispetto a novembre 2019 (+7,2%). Tale risultato negativo delle esportazioni (rispetto allo stesso mese del 2020) ha conseguentemente pesato anche sulla movimentazione dei vuoti, che ha registrato un -28,9%. Le importazioni confermano il percorso di crescita rispetto agli anni scorsi (+22,4% vs. 2020, +19,6% vs 2019).

Nonostante l'andamento del mese di novembre, nella prospettiva dell'anno in corso, si conferma la ripresa dei traffici non solo nel confronto con il 2020, ma anche con il periodo precedente. La movimentazione di container nei porti del sistema si attesta nel risultato progressivo del 2021 a 2.564.945 TEU, pari al +13% rispetto al 2020 e al +4,4% rispetto al 2019.

### *Merce convenzionale e rotabile*



La merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello specializzato, ha mostrato un lieve rallentamento rispetto alla tendenza registrata a fine ottobre e chiude i primi 11 mesi a circa 13,7 milioni di tonnellate movimentate, pari ad un incremento del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 ma, su livelli inferiori a quelli registrati nel 2019 (-3,0%).

Come osservato nelle note precedenti, questo risultato sembra confermare i positivi segnali di ripresa mostrati fin dall'ultimo trimestre del 2020 e, a livello progressivo, non si registrano particolari differenze di andamento tra i diversi scali del sistema.

Per quello che riguarda il risultato del mese di novembre, i bacini di Savona-Vado Ligure chiudono con un calo del 6,0% su base annua (-6.4% rispetto al 2019), mentre Genova registra un incremento del 4,3% rispetto al 2020 (-1,5% rispetto al 2019).

Come spesso accade in un settore così eterogeneo, anche in questo mese, si registrano risultati diversificati all'interno dei singoli comparti che compongono il segmento delle merci convenzionali.

Il traffico rotabile ha registrato risultati contrastanti tra gli scali del sistema. Il porto di Genova ha chiuso il mese di novembre sostanzialmente in linea con lo stesso mese del 2020, mentre il risultato cumulato dei primi 11 mesi ha raggiunto quasi 8,1 milioni di tonnellate movimentate (+8,2% rispetto al 2020).

Per quanto concerne i risultati registratisi negli scali di Savona e Vado Ligure, l'ultimo mese mostra un calo rispetto a quanto registrato nel 2020 (-4,6%) ed una performance relativa ai primi 11 mesi pari ad oltre 3,8 milioni di tonnellate (+19,4% rispetto al 2020).

Nel complesso il traffico rotabile del sistema sembra essere tornato sui livelli pre-pandemia registrando, rispetto ai primi 11 mesi del 2019, dei numeri sostanzialmente in linea sia nello scalo di Genova (-1,3%) che in quello di Savona-Vado Ligure (-3,0%) per una performance complessiva pari a quasi 12 milioni di tonnellate movimentate nel 2021 (+11,6% rispetto al 2020 e -1,9% rispetto al 2019).

L'andamento dei traffici specializzati mostra risultati differenti tra i vari terminal del sistema.

Ad esempio, i prodotti metallici e siderurgici movimentati nel porto di Genova, dopo il rallentamento registrato nel corso del mese di settembre, hanno mostrato una inversione di tendenza che ha visto una performance in crescita nei mesi di ottobre e novembre (rispettivamente +86,8% e +78,2%) rispetto agli stessi mesi dello scorso anno.

Sempre relativamente alle performance dello scalo di Genova, i prodotti forestali hanno chiuso il mese di novembre a quasi 10.000 tonnellate movimentate (+207,7% rispetto allo stesso mese del 2020).

Le forti oscillazioni registrate mensilmente per queste ultime merceologie sono in parte imputabili a caratteristiche intrinseche dei mercati di riferimento. In particolare, questi traffici sono caratterizzati da volumi complessivi contenuti, un numero ridotto di toccate nave e lotti di carico molto concentrati. In questo scenario è facile intuire come l'arrivo di una nave a cavallo di uno o dell'altro mese può generare pesanti oscillazioni nel risultato confrontato mensilmente.

Sempre relativamente al solo scalo di Genova, anche a livello di andamento progressivo, entrambi i segmenti registrano risultati positivi: i prodotti forestali mostrano un aumento del 33,8% rispetto ai primi 11 mesi del 2020, mentre i prodotti metallici si attestano a quasi 322 mila tonnellate (+31,7%). In un confronto con i risultati del 2019, i prodotti forestali mostrano un incremento dell'86,7% (dovuto prevalentemente alle limitazioni di utilizzo del magazzino di terminal Forest nel corso del 2019), mentre i prodotti metallici, nonostante la buona performance nel 2021, non riescono a completare la ripresa chiudendo i primi 11 mesi con un calo del 13,8% rispetto alle oltre 373 mila tonnellate registrate nel periodo gennaio-novembre del 2019.

Per quanto riguarda gli scali di Savona e Vado Ligure, a novembre si registra un complessivo rallentamento del settore degli specializzati (-15,7%). Al positivo risultato degli acciai (+12,9%), fa da contraltare il rallentamento della frutta (-9,4%) e dei prodotti forestali (-36,3%).

Analizzando l'andamento progressivo del settore dei carichi specializzati del Porto di Savona, nei primi 11 mesi del 2021, si registra un incremento complessivo del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2020 ed un calo dell'8,9% rispetto a quanto fatto nel 2019. Tra i vari segmenti si registrano performance differenti: la frutta perde il 6,5% rispetto al 2020 ed il 10,7% rispetto al 2019, gli acciai mostrano un incremento del 182,3% rispetto al 2020 e del 12,1% rispetto al 2019, mentre i prodotti forestali registrano un calo del 13,6% rispetto al periodo gennaio-novembre 2020 e del 21,6% rispetto al 2019.

### *Rinfuse liquide*

Dopo un primo trimestre decisamente negativo per gli olii minerali, a partire dal mese di aprile gli scali del sistema hanno registrato un risultato in controtendenza chiudendo il mese di novembre con un incremento del 25,5% rispetto allo stesso mese del 2020.

Nella stessa direzione anche i traffici di olii e rinfuse liquide alimentari, che hanno chiuso novembre oltre le 32.000 tonnellate movimentate (+54,1%), e dei prodotti chimici che registrano un calo dell'1,9% chiudendo il mese ad oltre 34.000 tonnellate movimentate.

Il risultato relativo ai primi undici mesi dell'anno degli olii minerali mostra un buon incremento rispetto al 2020 (+10,8%) ma rimane ancora negativo rispetto ai risultati del 2019 (-14,2%).

Sempre a livello progressivo, i prodotti chimici vedono un incremento del 2,3% rispetto ai primi 11 mesi del 2020 (-14,9% rispetto al 2019) mentre vino ed olii vegetali registrano un incremento del 33,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 25,1% rispetto al 2019.

I risultati del sistema, in ogni caso, mostrano alcune differenze tra gli scali di Genova e Savona-Vado Ligure.

In particolare, gli olii minerali movimentati nel bacino di Vado Ligure registrano un calo del 13,4% rispetto a novembre del 2020 ed un progressivo sugli 11 mesi pari ad un calo dell'11,5% (-14,2% rispetto al 2019).

Il risultato dello scalo genovese, invece, mostra una crescita degli olii minerali nel mese di novembre (+59,9%) che porta il risultato progressivo dei primi undici mesi dell'anno a circa 11,3 milioni di tonnellate (+24,4% rispetto al 2020 ma -14,2% rispetto al 2019).

Le differenze principali sono da ricondurre a diverse strategie di approvvigionamento attuate nel corso del 2020 da parte delle imprese petrolifere localizzate nei due bacini, oltre che da alcune attività di manutenzione delle raffinerie di Treccate e Sannazzaro che hanno generato un calo dell'import di petrolio greggio.

### *Rinfuse solide*

Il settore delle rinfuse solide, dopo un 2020 particolarmente impattato dalla pandemia, ha visto iniziare il 2021 con performance decisamente positive che hanno portato il progressivo dei primi 11 mesi dell'anno a toccare i 2,3 milioni di tonnellate (+20,8%).

Questo dato è prevalentemente imputabile alla riapertura delle attività produttive che, già a partire da ottobre 2020 aveva iniziato a mostrare i primi segnali di miglioramento e che aveva contribuito a chiudere l'ultimo trimestre dell'anno con un incremento del 20,9% rispetto a quello del 2019.

Nel confronto con il 2019, comunque, si continua a registrare una pesante contrazione (-22,3%) rispetto ai quasi 3,0 milioni di tonnellate movimentate nel periodo gennaio-novembre 2019.

Per quello che riguarda il mese di novembre, si registra un risultato differente tra gli scali del sistema. L'ambito genovese registra un incremento del 91,5% che compensa il calo del 62,1% registrato ad ottobre, mentre il porto di Savona mostra un calo del 13,9%. A livello progressivo, invece, il porto di Genova si conferma in crescita del 30,7% rispetto ai primi 11 mesi del 2020 (+18,6% rispetto al 2019), mentre quello di Savona registra una crescita del 17,1% rispetto al 2020 ma rimane in calo del 32,2% rispetto al 2019.

## *Funzione industriale*

Il settore industriale nel mese di novembre evidenzia un trend di crescita rispetto ai valori dello stesso mese del 2020, segnando un +26%. Ciò contribuisce alla crescita del cumulato che ammonta a +50,5% rispetto allo stesso periodo del 2020.

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del sistema portuale nel periodo gennaio-novembre 2021 ammontano a 1.771.098 tonnellate (+50,3%), mentre le tonnellate di project cargo sono 3.395 (+370,2%). Confrontando l'andamento del comparto con i primi undici mesi del 2019, tuttavia, emerge come la funzione industriale continui a mostrare una contrazione del 4,1% dovuta sia agli effetti della pandemia sia alla crisi industriale che impatta da anni sulle acciaierie "ex-ILVA".

## *Traffico passeggeri*

Nel mese di novembre il traffico da funzione crocieristica ha registrato una movimentazione di oltre 83.621 passeggeri. Un risultato incoraggiante rispetto a quanto segnato lo scorso anno, in cui il mercato crocieristico era fermo (6.721 passeggeri) a causa delle restrizioni per contrastare la pandemia, ma ancora lontano dai 180.689 passeggeri registrati nel mese di novembre 2019. Il risultato del progressivo si attesta a 566.336 passeggeri, +178,1% rispetto a quelli movimentati nel 2020, ma in calo del 70,9% dai volumi del 2019.

Anche il traffico passeggeri da funzione traghetto ha registrato un deciso incremento rispetto al mese di novembre 2020 (+114,9%) chiudendo il mese con 49.469 passeggeri trasportati, -9,2% rispetto al mese di novembre 2019.

In termini di risultato progressivo i primi undici mesi del 2021 si chiudono con un volume complessivo di passeggeri trasportati su navi traghetto, pari al 40,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2020 ed a un calo del 24,8% se confrontato con il 2019.